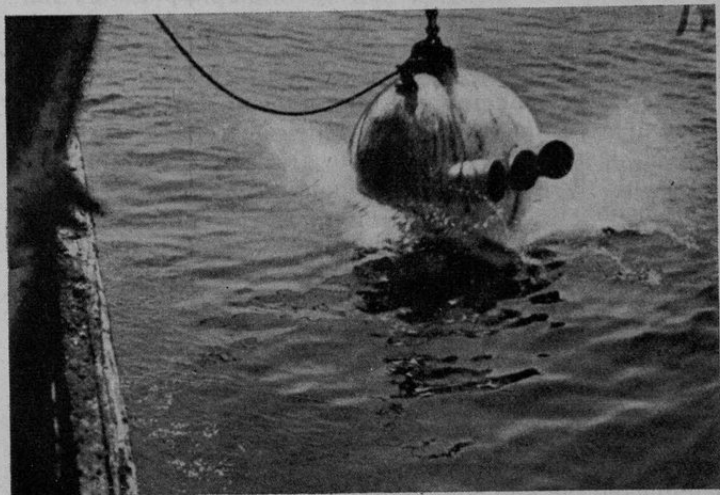


lunghe chiome d'oro trema, s'apre, si rizza. Tanto mi aveva fascinato che mi ritrovo qua con le dita in movimenti che essa fa. Dall'alto scende un minuzzolo di cibo lento ch'è l'acqua è densa. È ancora un metro di distanza e già i lucidi petali dell'anemone si sono mutati in un'irta capellatura d'erinni. Intorno tutti gli altri fiori in cima ai loro gambi fissi ed opachi si schiu-



Un apparecchio modernissimo per l'esplorazione della vita sottomarina.

dono ansiosi ed oscillano. La briciola tocca la raggera e la raggera le si richiude sopra d'un colpo, scompare tutta nel fusto ch'è un tubo. L'attinia o anemone del mare digerisce nel chiuso del tubo il suo cibo...

E quando mi trovo davanti alla cosiddetta Cintura di Venere, a un lungo nastro largo due dita che, se non fosse sul margine una tremula linea verde rosa e violetta, lo confonderesti con l'acqua, e dentro vi vedo palpitare un fremito fosforescente candido come l'elettricità sul filo di una lampadina, e apparire e scomparire, titubante come la vampa di un desiderio o il lampo di un sospetto, mi sembra nell'attonito si-